



L'AREA DI CRISI COMPLESSA

Il Mise ha approvato il Centro automotive Via libera ad altri 20 milioni Saracco: «Ora l'aerospace»

di **Andrea Rinaldi**

Giovedì scorso il ministero dello Sviluppo economico ha sostanzialmente accettato il progetto del Centro nazionale di smart mobility del Politecnico. Si aspetta l'annuncio ufficiale che sbloccherà dunque altri 20 milioni per l'area di crisi. Il rettore Saracco: «Ora i fondi per la cittadella aerospace».

a pagina 4

Il Mise sblocca anche i 20 milioni del Centro per la mobilità intelligente

La conferma del rettore Saracco: «Ora nuovi fondi alla cittadella dell'aerospazio»

Dopo l'Area di crisi complessa, anche il «Centro nazionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo della mobilità e dell'automotive». Giovedì scorso il Ministero dello Sviluppo economico ha sostanzialmente accettato il progetto dell'hub auto, di valenza nazionale, che il Politecnico aveva inviato nei mesi scorsi: a confermarlo è il rettore Guido Saracco, in costante contatto con i funzionari di Roma. Nei prossimi giorni si aspetta l'annuncio ufficiale che sancirà lo stanziamento dei 20 milioni di euro necessari per la realizzazione della struttura a Mirafiori, fondi decisi con il decreto Rilancio del maggio 2020 e di cui aveva dato notizia il viceministro

Gilberto Pichetto a luglio.

«Ora mi aspetto che dall'esecutivo arrivino nuovi fondi per la cittadella dell'aerospazio in corso Marche — commenta Saracco — ad

esempio pescando dai finanziamenti governativi per le infrastrutture, noi intanto con una rete nazionale ci siamo accreditando per aggiudicarci le risorse dedicate alle "attività aerospaziali" contenute nel Pnrr». Al momento ci sono 15 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione più altri 5 dell'ate-

neo di corso Duca, ne servono però altri 10. L'idea è far sorgere questa seconda struttura sui 12 mila metri quadri accanto ai capannoni impiegati da Thales Alenia per la costruzione dei moduli della

stazione spaziale. Il centro, al pari di quello automotive, prevede ricerca applicata e linee pilota per aiutare le piccole e medie imprese ad aprirsi alle nuove tecnologie.

Quanto all'hub della smart mobility, a questo punto mancano solo i terreni: i 21 mila metri quadrati in corso Settembrini per cui il Politecnico ha presentato nelle settimane scorse un'offerta al curatore del concordato di Torino Nuova Economia. «Abbiamo presentato un'offerta poi ci saranno le bonifiche e la costruzione, intanto partiamo subito con i servizi», conferma il rettore.

Venerdì infatti è stata presentata la Smtc Academy, la scuola di alta formazione per preparare e aggiornare le competenze di diverse figure

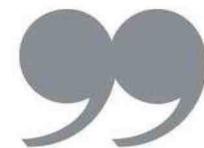




professionali pronte per gestire le nuove sfide legate alla mobilità sostenibile, intesa come sviluppo e affermazione di nuovi concept innovativi di mezzi di trasporto e/o servizi in diversi ambienti: strade, rotaie, acque navigabili e aria. Un primo passo del Manufacturing Center promosso dallo stesso Politecnico e Università di Torino, Cim 4.0, Comune, Api, Unione Industriale e Camera di commercio di Torino.

Trecento ore di lezione in presenza ma anche a distanza spalmate su cinque mesi di frequenza; partenza il 13 gennaio. Tra le materie figurano «powertrain intelligente ed efficiente», «connettività», «guida autonoma», «economia circolare», «mobility design», «supply chain», «gestione aspetti legali dei partenariati», «gestione servizi e infrastrutture per la mobilità».

Andrea Rinaldi
arinaldi@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ateneo Guido Saracco, 56 anni

Il centro in corso Marche
Ci sono finanziamenti governativi per le infrastrutture, noi intanto ci siamo accreditando per le

risorse dedicate alle "attività aerospaziali" contenute nel Pnrr

L'area di crisi

Il decreto firmato da Di Maio

1 Il vicepremier Luigi Di Maio nell'aprile 2019 firma il decreto che fa di Torino una area di crisi complessa. L'operazione nasce sull'asse Cinquestella tra il ministro e la sindaca Chiara Appendino

Il Mise sblocca 50 milioni di euro

2 Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti firma venerdì mattina l'ok a 50 milioni dal Fondo di crescita sostenibile per il grande plafond da 165 milioni di euro per l'avvio all'Area di crisi complessa

Un plafond da 165 milioni

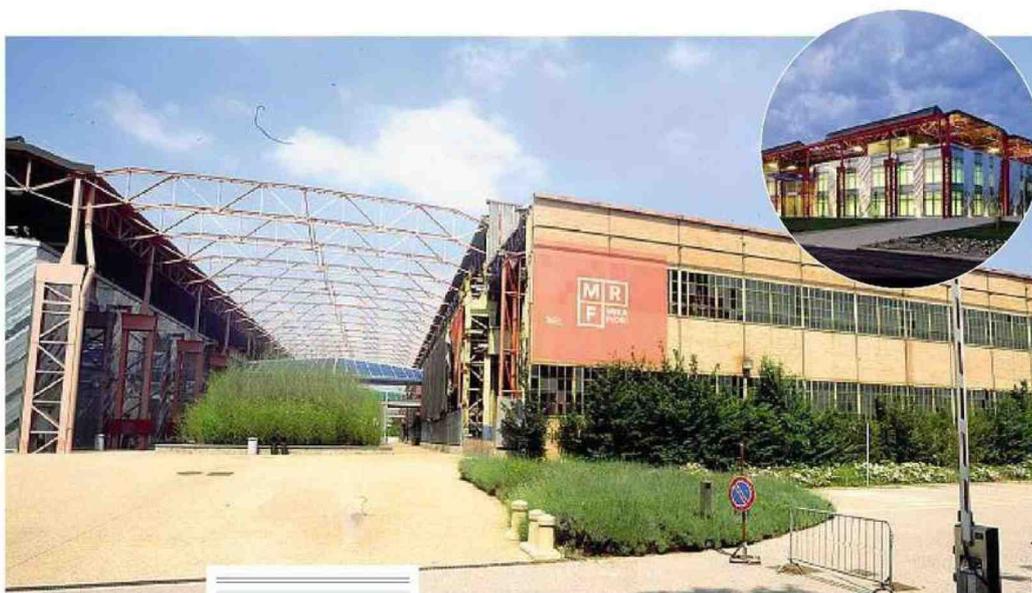
3 I 165 milioni di fondi sono così composti: 30 dalla Regione, 5 dalla Camera di Commercio, a cui si aggiungono i 20 del centro per la smart mobility, 50 del Mise di venerdì e altri 60 milioni dalla giunta Cirio

In attesa dei bandi Invitalia

4 Ora la palla passa a Invitalia cui spetterà il compito di scrivere un bando per la concessione dei fondi destinati alle imprese che vorranno investire sotto la Mole o negli altri 111 comuni della Città metropolitana di Torino

Anpal e Ministero vigileranno

5 A vigilare sull'attuazione degli investimenti agevolati dai 165 milioni di fondi sarà il gruppo di coordinamento e controllo del Ministero mentre l'Anpal controllerà gli impatti occupazionali e il reinserimento lavorativo



Mirafiori I capannoni di Torino Nuova Economia che si trovano lungo corso Settembrini; nel tondo il futuro centro automotive

